

Bilancio

31 dicembre 2021

Indice



Schemi di bilancio al 31 dicembre 2021
Prospetto della redditività complessiva al 31 dicembre 2021
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31 dicembre 2020-31 dicembre 2021
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021–Metodo diretto
Riconciliazione al 31 dicembre 2021
Nota integrativa al 31 dicembre 2021
Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2020/1

Schemi di bilancio al 31 dicembre 2021



BILANCIO 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

	31-dic-21	31-dic-20
10 Cassa e disponibilità liquide	2.602.280	2.825.331
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	556.575	287.173
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	556.575	
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.282.023	1.896.874
<i>c) crediti verso clientela</i>	2.282.023	1.896.874
80 Attività materiali	575.114	576.362
90 Attività immateriali	22.521	-
100 Attività fiscali	80.440	121.366
<i>a) correnti</i>	5.215	64.208
<i>b) anticipate</i>	75.225	57.157
120 Altre attività	2.770.652	2.345.165
Totale dell'attivo	8.889.605	8.052.271

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31-dic-21	31-dic-20
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
60 Passività fiscali	237.096	1.446
<i>a) correnti</i>	237.096	1.446
<i>b) differite</i>		
80 Altre passività	706.804	531.862
90 Trattamento di fine rapporto del personale	668.888	579.436
110 Capitale	3.079.083	3.079.083
150 Riserve	2.477.125	2.463.251
160 Riserve da valutazione	-130.188	-96.681
170 Utile (perdita) d'esercizio	1.850.797	1.493.874
Totale passivo e patrimonio netto	8.889.605	8.052.271

CONTO ECONOMICO

	31-dic-21	31-dic-20
40 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	69.402	-16.409
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>		
50 Commissioni attive	5.914.559	5.231.301
60 Commissioni passive		
70 Interessi attivi e proventi assimilati	-	2.730
80 Interessi passivi e oneri assimilati	-8.944	-6.368
110. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.975.016	5.211.255
140 Spese amministrative:	-3.176.878	-2.980.319
<i>a) spese per il personale</i>	-2.156.509	-2.006.267
<i>b) altre spese amministrative</i>	-1.020.369	-974.052
160 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-72.375	-69.286
170 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-11.259	-593
180 Altri proventi e oneri di gestione	-19.018	19.515
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2.695.486	2.180.571
240 UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.695.486	2.180.571
250 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	-844.689	-686.697
260 UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.850.797	1.493.874
280 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.850.797	1.493.874

L'Amministratore Delegato
Alessandro di Carpegna Brivio

Prospetto redditività complessiva di Camperio SpA SIM al 31 dicembre 2021



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 31 DICEMBRE 2021		2021	2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.850.797	1.493.874
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	- 33.508	- 22.173
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.817.289	1.471.701

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di Camperio SpA SIM 31 dicembre 2020– 31 dicembre 2021



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 31 DICEMBRE 2020

	PATRIMONIO NETTO 31/12/2019	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2020	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITTIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2019	PATRIMONIO NETTO 31/12/2020	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
							EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE			ALTRE VARIAZIONI
CAPITALE	3.079.083		3.079.083									3.079.083	
SOVRAPPREZZO EMISSIONI													
RISERVE	2.430.599		2.430.599		32.651							2.463.250	
a) di utili	2.430.599		2.430.599		32.651							2.463.250	
b) altre													
RISERVE DA VALUTAZIONE	- 74.508		- 74.508								-22.173	-96.681	
	-74.508		-74.508								-22.173		
STRUMENTI DI CAPITALE													
AZIONI PROPRIE													
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.432.651		1.012.855		-1.400.000						1.493.874	1.493.874	
					-1.400.000								
PATRIMONIO NETTO	6.867.826		6.867.826								1.471.701	6.939.526	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 31 DICEMBRE 2021

	PATRIMONIO NETTO 31/12/2020	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2021	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITTIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2021	PATRIMONIO NETTO 31/12/2021	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
							EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE			ALTRE VARIAZIONI
CAPITALE	3.079.083		3.079.083									3.079.083	
SOVRAPPREZZO EMISSIONI													
RISERVE	2.463.250		2.463.250		13.874							2.477.125	
a) di utili	2.463.250		2.463.250		13.874							2.477.125	
b) altre													
RISERVE DA VALUTAZIONE	- 96.681		- 96.681								33.507	130.188	
			-96.681								-32.507		
STRUMENTI DI CAPITALE													
AZIONI PROPRIE													
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.493.874		1.493.874		-1.480.000						1.850.797	1.850.797	
					-1.480.000								
PATRIMONIO NETTO	6.939.526		6.939.527								1.817.290	7.276.817	

Rendiconto finanziario Camperio SpA SIM al 31 dicembre 2021 – Metodo diretto

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2021 - METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2021	2020
1. GESTIONE	1.850.797	1.493.874
Interessi attivi incassati	-	2.730
Interessi passivi pagati	- 8.944	- 6.368
Dividendi e proventi simili	69.402	- 16.409
Commissioni nette	5.914.559	5.231.301
Spese per il personale	- 2.156.509	- 2.006.267
Altri costi	- 3.688.026	- 3.385.024
Altri ricavi	2.565.005	2.360.607
Imposte e tasse	- 844.689	- 686.697
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 1.039.113	28.551
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	- 269.402	16.409
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 385.149	423.015
Altre attività	- 384.561	- 410.872
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	466.537	- 489.216
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	466.537	- 489.216
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	1.278.221	1.033.210
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	-	-
Vendita di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite attività materiali	-	-
Vendite attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	- 21.272	60.033
Acquisti da partecipazioni	-	-
Acquisti di attività materiali	1.249	59.439
Acquisti di attività immateriali	- 22.521	593
Acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	- 21.272	60.033
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	- 1.480.000	- 1.400.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	- 1.480.000	- 1.400.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 223.050	- 306.757

Riconciliazione Camperio SpA SIM al 31 dicembre 2021

RICONCILIAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.825.331
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-223.050
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.602.281

RICONCILIAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.132.088
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-306.757
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.825.331



Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2021



Indice

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- A. Politiche contabili**
- B. Informazioni sullo stato patrimoniale**
- C. Informazioni sul conto economico**
- D. Altre informazioni**

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale.

Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Salvo diversamente specificato, le tabelle sono state redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dal Provvedimento “Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari” emanato da Banca d’Italia il 29 ottobre 2021 anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Il presente documento è stato redatto tenendo conto, peraltro, della Comunicazione del 21 dicembre 2021 - Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del provvedimento «Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari» aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, emesso da Banca d’Italia e pubblicato in GU n.58 del 10 marzo 2022.

La suddetta comunicazione abroga e sostituisce la precedente Comunicazione del 27 gennaio 2021 di Banca d’Italia dal titolo “Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS”.

In particolare, con la comunicazione vengono aggiornate le integrazioni alle disposizioni del Provvedimento «Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari» per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché' sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. Nel definire l'aggiornamento alle integrazioni, Banca d’Italia, ha tenuto conto dell'evoluzione della normativa comunitaria in materia di trattamento delle moratorie, dei recenti aggiornamenti alle circolari segnaletiche e di bilancio e delle modifiche all'IFRS 16 «Leasing» connesse al Covid-19.

Sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali ed altri che, come evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2019 dagli Organi di Vigilanza Banca d’Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS), possono segnalare criticità che, se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.



La situazione al 31 dicembre 2021 corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta, e trova costante riferimento ai principi di redazione e ai criteri di valutazione previsti dal Provvedimento “Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari”, Allegato C “Schemi di Bilancio e di Nota Integrativa delle SIM” emanato da Banca d’Italia il 29 ottobre 2021.

A. Politiche contabili

A1. Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2: Principi generali di redazione

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio

Sezione 4: Altri aspetti

A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio

I. Crediti

II. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

III. Attività materiali

IV. Attività immateriali

V. Altre attività; altre passività

VI. Fiscalità corrente e differita

VII. Fondo trattamento di fine rapporto

VIII. Fondo per rischi e oneri

A4. Informativa sul fair value



A1. Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2021 è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali “*International Financial Reporting Standards (IFRS)*” e gli “*International Accounting Standards (IAS)*”, adottati dalla Commissione dell’Unione Europea conformemente al Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio e in vigore al momento dell’approvazione del presente bilancio.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto in conformità alle istruzioni contenute nel Provvedimento di Banca d’Italia del 29 ottobre 2021, “Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari”, Allegato C “Schemi di Bilancio e di Nota Integrativa delle SIM”.

Le tabelle previste obbligatoriamente e i dettagli richiesti dalla Banca d’Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza. Il bilancio d’esercizio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla nota integrativa. Esso è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione. La Relazione sulla gestione contiene alcune informazioni non direttamente riconducibili ai prospetti contabili.

Nella nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società. Si è inoltre tenuto conto dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all’applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Gli importi della nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro. Nella nota integrativa non sono riportate le tabelle che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Il bilancio è redatto utilizzando l’euro come moneta di conto; gli importi sono esposti in unità di euro.

Il bilancio d’esercizio è redatto nella prospettiva della continuità dell’attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell’informazione, della coerenza della sostanza sulla forma e nell’ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Tali criteri non hanno subito alcuna modifica rispetto all’esercizio precedente.

La società non si è avvalsa della facoltà di non utilizzare a partire dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 i principi contabili internazionali prevista dall’art. 2-bis nel Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 introdotto dall’art. 1, comma 1070 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018.



Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai dati presentati nel bilancio individuale al 31 dicembre 2021

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SIM, nella seduta del 29 marzo 2022.

In riferimento alle esposizioni in essere nei paesi coinvolti dal conflitto Russia Ucraina, si segnala che la SIM non detiene esposizioni dirette o indirette su strumenti finanziari emessi da entità Russe e/o altre entità sottoposte a sanzioni.

Si segnala altresì che alcuni clienti della SIM nell'ambito del servizio di Ricezione e Trasmissione Ordini detengono in portafoglio, su loro iniziativa, alcuni strumenti finanziari azionari di emittenti russi. Tali strumenti finanziari risultano essere non negoziabili in quanto sottoposti a vincoli alla circolazione nell'ambito delle sanzioni imposte dalle comunità internazionali. L'entità dell'esposizione risulta essere in ogni caso non materiale per il cliente.

Anche nell'ambito del servizio di Gestione Patrimoniale vi sono due mandati di gestione in delega presso banche terze che presentano un'esposizione dello 0,5% del proprio portafoglio in divisa rublo, derivante dal rimborso di un'obbligazione sovranazionale detenuta in portafoglio. Tale liquidità non può essere convertita in euro in quanto risulta essere ancora vincolata su Clearstream in ragione delle sanzioni di cui sopra.

Sezione 4: Altri aspetti

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L239 del 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 che modifica, a partire dal 1° gennaio 2022, i seguenti principi contabili: il Principio contabile internazionale IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; lo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; lo IAS 41 Agricoltura; l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard; l'IFRS 3 Aggregazioni aziendali; l'IFRS 9 Strumenti finanziari.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia covid-19

Tra il 2020 e il 2021, si sono susseguiti gli interventi normativi prevalentemente di tipo interpretativo e di sostegno all'applicazione dei principi contabili in rapporto agli impatti derivanti dalla pandemia. Gli interventi dei regolatori, volti sostanzialmente ad individuare i presupposti essenziali per una chiara informativa finanziaria in tale contesto, oltre ad indirizzare uniformemente la definizione degli scenari prospettici, hanno rafforzato - adattandolo all'evolversi della situazione - il quadro normativo che si era delineato nel corso dei primi mesi del 2020 e che, difatti, hanno trovato sostanziale conferma nel corso del 2021. I regolamenti e i vari documenti emessi dall'ESMA nel 2021, infatti, non introducono nuove indicazioni sostanziali, ma forniscono un quadro generale delle varie richieste definendone meglio finalità e modalità applicative oltre a richiedere una migliore evidenza della collocazione nei fascicoli di bilancio delle diverse informazioni. Si evidenzia che le indicazioni fornite dai regolatori invitano gli intermediari ad esercitare il proprio giudizio esperto nel prendere decisioni, evidenziando che le indicazioni fornite non rappresentano una deviazione dalle regole ma piuttosto la possibilità di una ulteriore discrezionalità, necessaria nell'attuale contesto.



A tal fine, occorre rammentare che la preparazione del bilancio in conformità a quanto disposto dagli IFRS richiede al management di effettuare adeguate stime e ipotesi che influiscono sul valore riportato in bilancio delle attività, delle passività, delle entrate e delle spese rilevate nell'esercizio nonché delle altre componenti di conto economico complessivo. Premesso ciò, per il Bilancio al 31 dicembre 2021, il management della SIM dopo aver attentamente valutato il contesto attuale, ha ritenuto di confermare gli approcci adottati in precedenza, rilevando che tale situazione non ha generato impatti significativi dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario.

Dal punto di vista organizzativo, è opportuno rilevare che sin dai primi giorni dell'emergenza sanitaria e sociale che ha colpito il Paese, la SIM ha affrontato efficacemente il difficile contesto, salvaguardando continuamente, pur a fronte di ulteriori investimenti, la continuità operativa dei processi e servizi.

Le principali soluzioni adottate per fronteggiare l'emergenza, mitigare il rischio ed assicurare la continuità del servizio hanno riguardato lo smart working, la digitalizzazione dei processi e gli interventi sui processi sistemici.

Le azioni attivate a tutela della salute e le iniziative di *business continuity* hanno riguardato principalmente:

- la prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro, con adozione delle misure di protezione individuale e collettiva richieste per rispondere all'evoluzione delle prescrizioni sanitarie a livello nazionale, locale e di settore; l'applicazione a tutto il personale del lavoro flessibile, con i relativi investimenti a livello di dotazioni informatiche, oltre al potenziamento della rete informatica al fine di consentire l'accesso simultaneo ad un numero crescente di utenze;
- la realizzazione di interventi volti a favorire l'interazione digitale con la clientela;
- il rafforzamento della cybersecurity per ridurre il rischio di frode ai danni della clientela.

Per quanto riguarda le misure di sicurezza, sono rimasti invariati gli accorgimenti essenziali cui attenersi, incentrati sui seguenti principi cardine:

- distanziamento sociale;
- igiene personale e degli ambienti;
- utilizzo dei dispositivi di protezione individuali;
- rispetto delle indicazioni tecnico-organizzative e comportamentali;
- monitoraggio clinico dello stato di salute.

Dal 15 ottobre 2021 per l'accesso alle sedi di lavoro, la legge ha previsto l'obbligo di possedere ed esibire su richiesta la certificazione verde Covid19 (c.d. Green Pass). Tale obbligo in vigore fino al 31 marzo 2022, termine di cessazione dello stato di emergenza, è stato applicato a tutti i dipendenti della SIM, ai collaboratori esterni, ai fornitori e più in generale a tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, svolgono la propria attività lavorativa presso la sede della Società. Le modalità operative per l'attuazione dei controlli in ingresso ai luoghi di lavoro nel rispetto della normativa sulla privacy sono disciplinate da un'apposita normativa interna.

Rileviamo in ultima istanza che nel corso del 2021 la pandemia derivante dal Coronavirus (Covid-19) non ha avuto impatti operativi per le ragioni sopra esposte. Non si sono altresì registrati effetti negativi sull'operatività e sui risultati di gestione.



L'approccio ESG nel processo di investimento

Con riferimento alla c.d. **“normativa “ESG”** (Regolamento UE 2019/2088), la SIM ha sviluppato linee guida in materia di investimenti responsabili per definire un approccio di investimento sostenibile e responsabile sulle diverse *asset class* considerate nella prestazione dei servizi di investimento (es: gestione di portafogli e consulenza in materia di investimenti): strumenti finanziari azionari, strumenti finanziari obbligazionari, strumenti finanziari alternativi, strumenti di liquidità.

L'approccio è implementato in maniera differenziata sulle diverse *asset class* di dettaglio (come individuate nella regolamentazione interna), anche in base alle informazioni rese disponibili dai data provider, così da garantire una migliore efficienza nella prestazione dei servizi di gestione di portafogli e consulenza in materia di investimenti.

L'analisi sui criteri di sostenibilità degli investimenti è effettuata seguendo un approccio unitario. L'integrazione dei fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance delle imprese (sintetizzati dall'acronimo ESG) nei meccanismi di decision making relativi agli investimenti è guidata dalla consapevolezza che tali fattori costituiscano un ottimo strumento di risk management a supporto della sostenibilità di medio-lungo termine. In coerenza con tale approccio, la SIM ha pianificato di aderire ai Principi per l'Investimento Responsabile elaborati nel 2006 dalle Nazioni Unite, per incorporare i criteri ESG nelle decisioni di investimento.

Allo scopo di integrare i fattori ESG nelle proprie scelte di investimento ed esercitare un'influenza positiva sul comportamento degli emittenti, la SIM, con il supporto delle Funzioni di controllo interno e servendosi di provider esterni, ha identificato alcune categorie di ambiti d'azione:

- Screening: consente di monitorare l'universo investibile, identificando e valutando gli investimenti diretti in emittenti societari con una maggiore esposizione alle tematiche ESG.
- Monitoraggio Rating/Score ESG: viene applicato ad alcune *asset class* di dettaglio (es: Azioni ed ETF azionari quotati, Obbligazioni Governativi/Sovranazionali Euro, Obbligazioni Corporate Euro, Obbligazioni Governativi/Corporate Emerging Markets, Obbligazioni Governative/Corporate altre valute). L'insieme di tali investimenti presenti nei portafogli in gestione e in consulenza viene esaminato sulla base di uno score scomposto nei tre pilastri - ambiente, pratiche sociali e di buon governo societario – e analizzato a livello settoriale nel caso di emittenti corporate. Lo score ESG è convertito in un rating ESG complessivo, in base a specifiche fasce di conversione, dalla classe di rating AAA (migliore) alla CCC (peggiore).
- Approccio attivo alla selezione: la SIM, nella definizione delle strategie generali di investimento, promuove investimenti volti a migliorare la sostenibilità, mediante la selezione di emittenti e prodotti che identificano macro-trend destinati a guidare i futuri sviluppi socioeconomici. Tale approccio è trasversale alle diverse *asset class* considerate nella prestazione dei servizi di investimento; in particolare vengono selezionati investimenti di natura obbligazionaria e fondi che promuovono caratteristiche o perseguono obiettivi di sostenibilità.
- Protezione ambientale: la SIM considera rilevante il tema della protezione dell'ambiente e prevede di inserire i gravi danni ambientali tra i criteri di esclusione.



A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i criteri adottati dalla Società ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato includono i crediti verso la clientela per le commissioni relative all'ultimo trimestre dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività di bilancio solamente se la cessione ha comportato il trasferimento di tutti i rischi.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di classificarli nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni realizzate con la medesima controparte qualora si abbia contrattualmente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata.



Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

3. Attività materiali

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittati a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo, oltre al prezzo di acquisto, di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente, le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile in base a quote costanti, ad eccezione dei terreni, sia acquisiti singolarmente che incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti. Ad



ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

4. Attività immateriali

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Si definiscono attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile, comunque non superiore a cinque anni.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

5. Altre attività – Altre passività

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Vi sono iscritte le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

Tra i ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

6. Attività e passività fiscali

Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.



Le imposte anticipate vanno iscritti in bilancio quando il loro recupero è probabile, ovvero quando si prevede possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali tali da permettere il recupero di tali imposte.

7. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

In tale voce sono compresi debiti a breve termine di natura commerciale, iscritti per il loro valore nominale.

8. Fondo trattamento di fine rapporto

Trattamento di fine rapporto del personale - Criteri di iscrizione e valutazione

La voce relativa al trattamento di fine rapporto del personale dipendente è iscritta in bilancio tra le passività, sulla base del suo valore attuariale determinato con l'utilizzo del metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Cost*) previsto dal principio Revised IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

In base a tale metodo la passività è determinata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di redazione del bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale. In conformità alle disposizioni dettate dal principio IAS 19, la valutazione delle prestazioni è stata condotta, dalla società, considerando i seguenti criteri:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, richiesta di anticipazione, decesso, ecc.; il dato stimato include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione del valore attuale medio delle future prestazioni, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

9. Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e temporale. In particolare:

- gli interessi attivi e passivi sono iscritti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale;
- le commissioni attive sono iscritte sulla base degli accordi contrattuali vigenti nel periodo.



A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

Il *fair value* (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Una valutazione del *fair value* richiede di determinare:

la particolare attività o passività oggetto della valutazione (in linea con la propria base di determinazione del valore);

- nel caso di un'attività non finanziaria, il presupposto di valutazione appropriato per la valutazione (in linea con il suo massimo e migliore utilizzo);
- il mercato principale (o più vantaggioso) per l'attività o passività;
- le tecniche di valutazione appropriate, considerando la disponibilità dei dati con cui elaborare input che rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico) e il livello della gerarchia del fair value in cui sono classificati gli input.

Le tecniche di valutazione utilizzate per determinare il *fair value* devono massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti e ridurre al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle valutazioni del *fair value* e delle relative informazioni integrative, è stata definita una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per le attività o passività da valutare.

La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value



Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	31.12.2021			31.12.2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	556.575			287.173		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	556.575			287.173		
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale						

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)
Non presenti, data la composizione del portafoglio di proprietà.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)
Non presenti.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	31.12.2021				31.12.2020			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.884.046			4.884.046	4.721.034			4.721.034
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	4.884.046			4.884.046	4.721.034			4.721.034
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								



B. Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1: Cassa e disponibilità liquide

Sezione 2: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sezione 4: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sezione 8: Attività materiali

Sezione 9: Attività immateriali

Sezione 10: Attività fiscali e passività fiscali

Sezione 12: Altre attività

Passivo

Sezione 1: Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sezione 6: Passività fiscali

Sezione 8: Altre passività

Sezione 9: Trattamento di fine rapporto del personale

Sezione 11: Patrimonio



Attivo

Sezione 1: Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	Variazione
Cassa	258	1.171	(913)
Depositi e conti correnti	2.602.023	2.824.160	(222.137)
Totale	2.602.281	2.825.331	(223.050)

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce la cassa contante nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Conformemente alle istruzioni contenute nel Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021, "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", Allegato C "Schemi di Bilancio e di Nota Integrativa delle SIM", si è provveduto a riclassificare, nella presente sezione, la voce "Depositi e conti correnti", collocata nella *Sezione 4: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40* dell'esercizio precedente. Tali modifiche non hanno in alcun modo comportato effetti sul risultato economico, trattandosi di una più puntuale allocazione di consistenze nell'ambito delle voci sopradette avente meramente la finalità di consentire una più agevole lettura del bilancio.

Sezione 2: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 Composizione delle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

Voci/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di OICR	556.575			287.173		
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	556.575			287.173		

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Titoli di Capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		



2. Titoli di debito a) Amministrazioni pubbliche b) Banche c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazioni d) Società non finanziarie		
3. Quote di OICR	556.575	287.173
4. Finanziamenti a) Amministrazioni pubbliche b) Banche c) Altre società finanziarie d) Società non finanziarie e) Famiglie		
Totale	556.575	287.173

Attività finanziarie valutate al fair value - variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Esistenze iniziali	287.173	303.582
B. Aumenti		
B1. Acquisti	200.000	
B1. Variazioni positive di fair value	69.402	
B3. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C1. Vendite		
C2. Rimborsi		
C3. Variazioni negativa al fair value		(16.409)
C4. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	556.575	287.173

I titoli, nel 2021, sono stati classificati, nella voce “A20 Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico”

A. “Le esistenze iniziali” erano costituite da nominali:

15.179,11 DELTA UCITS FUND EUR CLASS A

B1. “Gli acquisti in corso d’anno” sono stati per nominali:

9.299,73 DELTA UCITS FUND EUR CLASS A

C1. “Le vendite in corso d’anno” sono stati per nominali:

Non sono state effettuate vendite in corso d’anno

C2. “I rimborsi in corso d’anno” sono stati per nominali:

Non sono stati effettuati rimborsi in corso d’anno

D. “Le rimanenze finali” sono per nominali:

24.478,84 - DELTA UCITS FUND EUR CLASS A - ISIN: IE00B5LGG149



Sezione 4: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Conformemente alle istruzioni contenute nel Provvedimento di Banca d’Italia del 29 ottobre 2021, “Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari”, Allegato C “Schemi di Bilancio e di Nota Integrativa delle SIM”, si è provveduto a riclassificare, nella *Sezione 1: Cassa e disponibilità liquide - Voce 10, la voce “Depositi e conti correnti”*, collocata nella presente *Sezione 4: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40* dell’esercizio precedente.

Tali modifiche non hanno in alcun modo comportato effetti sul risultato economico, trattandosi di una più puntuale allocazione di consistenze nell’ambito delle voci sopradette avente meramente la finalità di consentire una più agevole lettura del bilancio.

4.3 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.2021						Totale 31.12.2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti	188.366				188.366	170.639					170.639	
1.2 Crediti per servizi - gestione di portafogli - esecuzione di ordini - ricezione e trasmissione ordini	1.852.456				1.852.456	1.542.475					1.542.475	
- consulenza in materia di inv.	157.043				157.043	134.541					134.541	
- altre	62.033				62.033	49.219					49.219	
1.3 Pronti contro termine - di cui: su titoli di Stato	22.125				22.125							
- di cui: su altri titoli di debito - di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	2.282.023				2.282.023	1.896.874					1.896.874	

La voce “Depositi e conti correnti” per € 188.366 rappresenta il credito verso la clientela per la quota di bollo virtuale del mese di dicembre 2021. L’ammontare totale della quota del



bollo virtuale dell'esercizio viene anticipato e depositato dalla società all'erario nel corso dell'anno, il relativo recupero avviene mensilmente addebitando i conti della clientela. Si tratta di un deposito atecnico il cui obbligo di restituzione è in capo al cliente e non all'erario. Tale credito è stato interamente incassato dalla SIM nel corso del mese di gennaio 2022.

I "Crediti per servizio gestione su base individuale di portafogli d'investimento per conto terzi" derivano dalle commissioni relative all'attività di gestione e le commissioni sulla performance riferite all'ultimo trimestre dell'esercizio 2021. Tale importo risulta integralmente addebitato sui conti dei singoli clienti in data 31 dicembre 2021.

Il giroconto della liquidità dal c/terzi gestione 577 acceso presso State Street al c/proprio acceso presso Intesa San Paolo è avvenuto nel corso del mese di gennaio 2022, pertanto il credito è stato integralmente incassato.

Gli altri crediti derivanti da "Crediti per servizio di consulenza in materia d'investimenti" e da "Crediti per servizio di ricezione e trasmissione ordini" sono integralmente addebitati sui conti dei singoli clienti in data 31 dicembre 2021.

Il giroconto della liquidità dal c/terzi SSR 578 acceso presso il depositario State Street al c/proprio è avvenuto tra i mesi di gennaio e febbraio 2022.

La SIM, in via prudenziale, ha destinato un importo proprio di € 200.000 al conto terzi (€ 100.000 in ambito della gestione, € 100.000 in ambito RTO), prelevandoli dal conto proprio, per la copertura di eventuali scoperti per valuta sui singoli clienti.

Sezione 8: Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: Composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati/immobili	540.353	552.284
c) mobili	9.952	7.531
d) impianti elettronici	24.809	16.548
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	575.114	576.362

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati/ immobili	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		552.284	7.531	16.548	-	576.362
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette		552.284	7.531	16.548		576.362
B. Aumenti						
B.1 Acquisti		44.065	6.237	19.813	1.012	71.126
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						



B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(55.996)	(3.816)	(11.552)	(1.012)	(72.375)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		540.353	9.952	24.809	-	575.114
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde		540.353	9.952	24.809	-	575.114
E. Valutazione al costo		540.353	9.952	24.809	-	575.114

Le “esistenze iniziali” corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Fabbricati – 3%
- Mobili e arredi – 12%
- Macchine ufficio elettroniche – 20%
- Altre attrezzature - 20%

Al 31 dicembre 2021 sono state riviste le vite utili e i valori residui delle attività materiali senza evidenziare casi in cui sia stato necessario procedere a correzioni delle stime iniziali. L’incremento del valore dell’immobile è da imputare delle spese sostenute e documentate per il rifacimento delle facciate, l’importo iscritto in bilancio tiene conto già di eventuali agevolazioni di natura fiscale usufruite da parte del condominio. L’incremento della voce impianti elettronici è da imputare all’acquisto di beni strumentali sostenuti dalla SIM nel corso del 2021 per agevolare lo smart working.

La Società ha la capacità e la volontà di mantenere tutti gli investimenti nel lungo termine. Non vi sono significativi investimenti fissi non utilizzati nella normale attività aziendale.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Composizione delle “Attività immateriali”



	Totale 31.12.2021		Totale 31.12.2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente				
2.2 altre		22.521	-	
Totale		22.521	-	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	-
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	33.780
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(11.259)
C.3 Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	22.521

Le “esistenze iniziali” corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente. Nel corso dell’esercizio, si sono registrate variazioni in aumento dovuti al rinnovo delle licenze informatiche. L’ammortamento è stato calcolato in base ad un’aliquota del 33,33%, tale aliquota è ritenuta rappresentativa della vita utile del bene immateriale.

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Attività correnti		
1. Altre attività fiscali		
a. Crediti Ires		58.994
b. Crediti Irap	5.215	5.215
c. ritenute interessi bancari 2007		
Totale attività correnti	5.215	64.209
2. Attività anticipate		
1. Contro conto economico		



a. Ires	75.225	57.157
b. Irap		
2. Contro patrimonio netto		
a. Ires		
b. Irap		
Totale attività anticipate	75.225	57.157

Nella voce attività fiscali correnti “Crediti IRES” è rilevato il credito IRES ordinario sia il credito IRES di spettanza della Società a seguito dell’istanza predisposta e trasmessa all’Agenzia delle Entrate ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, comma 1-quater, decreto-legge n. 201/2011 pari a ad € 5.215. Le attività fiscali anticipate, per l’intero importo iscritto in bilancio pari ad € 75.225, sono composte dalle imposte (IRES) calcolate sulle differenze temporanee dell’imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico, deducibili in futuri esercizi, nell’ammontare esistente alla data di chiusura dell’esercizio 2021.

Si propone, nella tabella seguente, il dettaglio delle dette differenze temporanee:

Imposte anticipate attive su differenze temporanee al 31/12/2021

	Importo	IRES	IRAP	Totale
		24,00%	5,57%	
Emolumento Amministratori non pagato alla chiusura dell'esercizio 2020	253.502	60.840		60.840
Minor TFR dedotto fiscalmente rispetto a quanto accantonato	8.712	2.091		2.091
Totale	262.214	62.931		62.931

10.2 Composizione delle “Passività fiscali: correnti e differite”

Alla data di riferimento del presente bilancio sussistono le seguenti passività fiscali correnti:

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Passività fiscali correnti		
Erario conto imposte IRAP	26.041	1.446
Erario conto imposte IRES	211.055	
Totale	237.096	1.446
Passività fiscali differite		
1. Contro conto economico		
Erario conto imposte IRAP		
Erario conto imposte IRES		
Totale		
Totale	237.096	1.446

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Esistenze iniziali	57.157	67.188
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell’esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore	18.068	
d) Altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		



3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		(10.031)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
2.3 Altre diminuzione		
4. Importo finale	75.225	57.157

L'incremento registrato nell'esercizio con riferimento alla voce "imposte anticipate attive" rispetto all'ammontare esistente al termine dell'esercizio precedente è dato dalla differenza tra il manifestarsi nell'esercizio di differenze temporanee dell'imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico deducibile in futuri esercizi ed il rigiro delle differenze temporanee esistenti al termine dell'esercizio precedente riallineatesi nel corso dell'esercizio in commento.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Composizione delle "Altre attività"

Voci	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	Variazione
Risconti attivi	47.754	50.439	(2.685)
Ratei attivi	10.500	-	10.500
Crediti diversi	31.143	10.826	20.317
Depositi e cauzioni	967	967	-
Crediti vs clienti anticipo capital gain	434.333	280.738	153.595
Accrual fondi	200.000	150.000	50.000
Cassa bollo virtuale	2.016.612	1.786.594	230.018
Erario c/Iva	0	37.133	(37.133)
Altre voci	29.343	28.468	875
Totale	2.770.652	2.345.165	425.487

La voce "Risconti attivi" è rappresentata principalmente da risconti attivi su trasmissione dati per servizi finanziari e applicativi informatici.

Significativo risulta essere il credito della Società verso l'erario per i versamenti bollo virtuale richiesti dallo stesso e il credito derivante dal versamento all'erario dell'anticipo per il capital gain amministrato.

La voce "Accrual fondi" per € 200.000, rientra tra le operazioni con parte correlata riguardante il contratto di distribuzione tra la SIM e la Controlfida Management Company Limited, che prevede la corresponsione a favore della SIM di un corrispettivo, che viene integralmente retrocesso dalla SIM ai clienti in gestione di portafogli.

La voce "Altre voci" è composta principalmente da crediti derivanti dalla richiesta di rimborso nei confronti di terzi.

La voce "crediti diversi" è costituita principalmente da importi esigibili entro l'esercizio successivo, tra questi vi rientra il credito verso il condominio pari ad € 18.634.

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportino rischi e benefici significativi per la Società.



PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato- Voce 10

Nessun dato presente.

Sezione 6 – Passività fiscali -Voce 60

Si rimanda alla tabella 10.2 *Composizione della voce 10 “Passività fiscali: correnti e differite”*.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 *Composizione delle “Altre passività”*

Voci	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	Variazione
Ratei Passivi	603	2.932	(2.329)
Ratei Passivi 14ma	29.318	27.306	2.012
Erario cod.1001/1004/1040/add.reg. /com/inail/conto unico	93.528	92.721	807
Debiti verso INPS	45.199	44.365	834
Dipendenti oneri sociali anno precedente	12.900	11.058	1.842
Fornitori fatture da ricevere	82.594	30.167	52.427
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	15.684	10.953	4.731
Debiti diversi	4.858	5.669	(811)
Erario conto IVA a debito	76.376	-	76.376
Emolumenti amministratori	253.502	186.932	66.570
Debiti verso dipendenti per incentivo	88.006	81.000	7.006
Debiti verso fornitori	4.234	38.759	(34.525)
Totale	706.804	531.862	174.942

La voce “Ratei passivi 14ma” non ha subito variazioni significative.

La voce “Debiti verso dipendenti per ferie non godute” si riferisce al debito nei confronti dei dipendenti e relativo alle ferie maturate nel corso del 2021.

La voce “Fornitori fatture da ricevere” ha subito un incremento relativo a servizi professionali ricevuti durante l’anno le cui fatture, al 31 dicembre 2021, non erano ancora pervenute.

La voce “Debiti verso fornitori” comprende i servizi ricevuti dai fornitori di competenza dell’esercizio 2021.

L’incentivo per i dipendenti di ammontare pari a € 88.006 si riferisce al bonus 2021 precedentemente determinato ed erogato nel mese di gennaio 2022.

I Debiti verso Erario e Verso INPS non hanno subito variazioni significative.

Si è stanziato un emolumento aggiuntivo di € 253.502 al lordo delle ritenute per alcuni membri di consiglio.



Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

Voci	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	Variazione
A. Esistenze iniziali/Fondo al 31/12	579.436	545.883	33.553
B. Aumenti			
B1. Accantonamento dell'esercizio	89.452	74.794	14.658
B2. Altre variazioni in aumento			
Diminuzioni			
C1. Liquidazioni effettuate		(41.241)	41.241
C2. Altre variazioni in diminuzione			
D. Esistenze finali	668.888	579.436	89.452

9.2 Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2424-bis del Codice Civile si segnala che l'accantonamento del TFR, applicando i criteri civilistici, risulterebbe pari a € 556.854 (€ 477.021 al 31 dicembre 2020) ed il valore del fondo al 31 dicembre 2021 risulta pari a € 668.888. Il fondo si riferisce ai diritti maturati in favore del personale in organico al 31 dicembre 2021.

Nella tabella sono evidenziati i movimenti registrati nell'anno per la quota accantonata di competenza dell'esercizio.

L'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2021, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, adottando apposite basi tecniche demografiche e finanziarie, di seguito illustrate:

Tavola di mortalità	2019
Abbattimento tavola di mortalità	0,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTI	inesistente
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO	inesistente
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATI	0,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo OPERAI	0,50%
Tasso di incremento delle retribuzioni DIRIGENTE*	inesistente
Tasso di incremento delle retribuzioni QUADRO*	inesistente
Tasso di incremento delle retribuzioni IMPIEGATO*	1,98%
Tasso di incremento delle retribuzioni OPERAIO*	0,98%
Tasso di inflazione futura	0,98%
Tasso di attualizzazione	0,98%
Tasso relativo alle dimissioni DIRIGENTI	inesistente
Tasso relativo alle dimissioni QUADRO	inesistente
Tasso relativo alle dimissioni IMPIEGATI	5,00%
Tasso relativo alle dimissioni OPERAI	0,50%



Sezione 11: Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del “Capitale”

Tipologie	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1.Capitale sociale		
1.1 Azioni ordinarie	3.079.083	3.079.083

Il capitale sociale, pari a € 3.079.083, risulta essere interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 3.079.083 azioni ordinarie da nominali € 1 cadauna.

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazione della voce 150 “Riserve” e 160 “Riserve da valutazione”

	Legale	Utili portati A nuovo	Altre Riserve	Riserve da Valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali	615.817		1.847.433	(96.681)	2.366.569
B.Aumenti					
B1. Attribuzioni di utili		13.874	1.480.000		1.493.874
B2. Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C1. Utilizzi			(1.480.000)		(1.480.000)
C2. Altre variazioni				(33.508)	(33.508)
D. Esistenze finali	615.817	13.874	1.847.433	(130.188)	2.346.936

La componente di *profit/loss* attuariale generata dalla determinazione del trattamento di fine rapporto in base alle previsioni dei paragrafi 64-66 dello IAS 19 revised, di cui alla precedente Sezione 9, trovano espressione direttamente nell’apposita riserva di valutazione “Utili (Perdite) Attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti” del Patrimonio netto. La voce “C2. Altre variazioni” riporta la perdita attuariale generata dalla determinazione del TFR dipendenti al 31 dicembre 2021.

11.5.2 Patrimonio netto contabile

Come da Circolare della Banca d’Italia n. 4895 avente come oggetto “Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari” del 2/1/2009 - Allegato 2 “Chiarimenti sul bilancio” si inserisce il prospetto sulla disponibilità delle riserve, mentre la variazione del periodo delle voci componenti il patrimonio netto contabile è la seguente:

Voci	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	Variazione
Capitale sociale	3.079.083	3.079.083	-
Riserva Legale	615.817	615.817	-
Altre riserve/Riserve da valutazione	1.731.120	1.750.753	(19.633)
Utile (Perdita) esercizi precedenti			-
Utile (Perdita) d'esercizio	1.850.797	1.493.874	356.923
Totale	7.276.817	6.939.527	337.290



11.5.3 Prospetto di disponibilità delle riserve

Origine	31.12.2021	Disponibile	Distribuibile	Utilizzo	Aumento di capitale	Copertura perdite	Distribuzione ai soci	Altro
Capitale	3.079.083							
Riserva Legale	615.817	615.817		B				
Riserve da valutazione	(130.188)							
Altre riserve	1.861.308	1.861.308	1.861.308	A-B-C				
Utile (perdita) d'esercizio precedente				A-B-C				
Utile (perdita) d'esercizio	1.850.797	1.850.797	1.850.797	A-B-C				
Totale	7.276.817	4.327.922	3.712.105					

Legenda:

A – aumento di capitale

B – copertura perdita

C – distribuzione ai soci

11.5.4 Proposta di destinazione dell'utile o di copertura della perdita di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 marzo 2022 ha deliberato di proporre all'attenzione dell'Assemblea dei Soci, la distribuzione di un dividendo complessivo di € 1.800.000, prelevandolo da utili risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e di destinare la differenza di € 50.797 ad “Altre Riserve”.

Tale proposta verrà presentata ai Soci, in occasione dell'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.



C. Informazioni sul conto economico

Sezione 4: Risultato netto delle attività valutate finanziarie al fair value con impatto a conto economico

Sezione 5: Commissioni

Sezione 6: Interessi

Sezione 9: Spese amministrative

Sezione 11: Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali

Sezione 12: Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Sezione 13: Altri proventi e oneri di gestione

Sezione 18: imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente



Sezione 4 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 40

4.2 Composizione del risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote OICR	69.402				69.402
1.3 Finanziamenti					
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	69.402				69.402

Sezione 5: Commissioni - Voci 50

5.1 Composizione delle “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	Variazione
1. Negoziazione per conto proprio			
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti			
3. Collocamento distribuzioni di:			
- titoli			
- di servizi di terzi:			
▪ gestioni Portafogli			
▪ gestioni collettive			
▪ prodotti assicurativi			
▪ altri			
4. Gestione di portafogli propria	5.194.763	4.638.022	556.741
Di cui:			
- su patrimonio medio	4.946.352	4.490.037	456.315
- di performance	248.411	147.984	100.427
5. Ricezione e trasmissione ordini	455.854	339.105	116.750
6. Consulenza in materia di investimenti	235.806	244.174	(8.369)
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria			
8. Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione			
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione			
10. Custodia e amministrazione			
10. Negoziazione di valute			
11. Altri servizi	28.135	10.000	18.135
Totale	5.914.559	5.231.301	683.258

Le commissioni attive sono aumentate di € 683.258 (circa il 13%) passando da € 5.231.301 del 2020 € 5.914.559 nell'esercizio appena concluso. La variazione maggiormente



significativa è attribuibile alle commissioni riferite al servizio di Gestione di Portafogli su Patrimonio Medio che hanno registrato un incremento pari ad € 456.315 imputabile principalmente all'incremento delle masse gestite. Le commissioni di Performance, rispetto all'esercizio precedente hanno registrato una variazione pari ad € 100.427.

Il servizio di Ricezione e Trasmissione ordine ha subito un incremento di € 116.750, mentre le Commissioni di Consulenza hanno registrato una variazione negativa di 8.369 € rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Altri Servizi" comprende i ricavi derivante dal servizio "Tax Refund" di recupero imposte per i cittadini residenti fuori dall'Unione Europea (la voce nell'esercizio precedente era collocata tra gli altri proventi ed ammontava ad € 24.707).

Sezione 6 – Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	Variazione
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:						
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
3.1 Crediti verso banche					25	(25)
3.2 Crediti verso società finanziarie						
3.3 Crediti verso clientela						
4. Derivati di copertura						
5. Altre attività					2.706	(2.706)
6. Passività finanziarie						
Totale					2.731	(2.731)
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>						

La voce "Crediti verso banche" e "Altre attività" non ha subito alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio.

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	Variazione
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1.1 Verso banche				467	467	3.391	(2.924)
1.2 Verso società finanziarie							
1.3 Verso clientela							
1.4 Titoli in circolazione							



2. Passività finanziarie di negoziazione							
3. Passività finanziarie designate al fair value							
4. Altre passività				8.477	8.477	2.977	5.500
5. Derivati di copertura							
6. Attività finanziarie							
Totale				8.944	8.944	6.368	2.576

La voce “Altre operazioni” include le operazioni relative al “conto errori” derivanti principalmente dalle sistemazioni, in base alla procedura in essere presso la Società, di errata esecuzione degli ordini impartiti dai clienti, con riferimento alla prestazione dei servizi di ricezione e trasmissioni di ordini.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voci 140

9.1 Composizione delle “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	Variazione
1. Personale dipendente:	1.249.443	1.165.718	83.725
a) salari e stipendi	933.861	861.576	72.285
b) oneri sociali	254.962	246.378	8.584
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali	4.675	5.144	(469)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del perso	55.945	52.620	3.325
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:			
- a contribuzione definita			
- a benefici definiti			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			
- a contribuzione definita			
- a benefici definiti			
h) altri benefici a favore dei dipendenti			
2. Altro personale in attività			
3. Amministratori e sindaci	907.066	840.548	66.518
4. Personale collocato a riposo			
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende			
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società			
Totale	2.156.509	2.006.267	150.242

Nella voce “Amministratori e Sindaci” è compreso il compenso di € 600.199 degli amministratori. Si è inoltre proposto, nel consiglio del 28 marzo 2022, un emolumento aggiuntivo di € 253.002 al lordo delle ritenute per alcuni membri di consiglio, così come previsto dalle Politiche di remunerazioni. Inoltre, in questa voce è ricompreso l’importo di € 53.365 relativo al Collegio Sindacale.

Il calcolo del trattamento di fine rapporto è basato sulla valutazione attuariale con metodologia basata sulla stima futura dell’obbligazione aziendale e su molti fattori, tra i



quali il reddito annuale del dipendente e in base al quale si calcola l'accantonamento TFR futuro. Nella relazione vengono inseriti la descrizione della metodologia e indicati i valori medi della collettività, compresa anche la retribuzione media, dell'anno e degli anni scorsi, proprio per fornire gli elementi per permettere il confronto con le valutazioni precedenti.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Personale Dipendenti	Altro Personale
1. Personale dipendente		
a. Gestione patrimoni - personale dipendente e Altro personale	3	1
b. Contabilità e Back-office - personale dipendente	4	-
c. altro personale - personale dipendente	3	-
d. raccolta e ricezione ordini - personale dipendente	1	-
e. consulenza - dirigenti e funzionari	1	(*)
f. funzione di controllo	1	
Totale	13	1

La forza lavoro in essere alla data del 31/12/2021 è pari a 14 dipendenti, 2 dei quali hanno un contratto Part-time.

Ruolo ricoperto dallo stesso soggetto "Altro Personale" di cui al punto a.

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	Variazione
Imposte e tasse	19.772	37.490	(17.718)
Spese per servizi di trasmissione/elaborazione dati	316.273	321.359	(5.086)
Consulenze professionali	213.422	197.945	15.477
Spese condominiali	17.959	18.407	(447)
Compenso per la revisione contabile	45.956	37.400	8.556
Assistenza programma Antana/Feeonly4you	224.082	225.336	(1.254)
Manutenzione, energia elettrica e affitti passivi	26.071	21.288	4.783
Quote associative/Contributi Consob	38.832	39.356	(524)
Spese telefoniche	2.636	2.687	(51)
Spese housekeeping	4.956	5.061	(105)
Altre spese generali	110.411	67.723	42.688
Totale	1.020.369	974.052	46.318

La voce "altre spese amministrative" nel corso del 2021 ha subito, complessivamente, un lieve incremento di € 46.318. Tale incremento è da imputare a maggiori costi di struttura. La sottovoce che nel corso dell'esercizio ha subito un aumento significativo, pari a € 42.688 è la voce "Altre spese generali", tale aumento è imputabile principalmente ad un maggior costo del servizio di cybersecurity (la voce è passata da € 13.133 nel 2020 ad € 30.303 nel 2021) e delle spese sostenute per l'erogazione del servizio di Tax Refund (la voce è passata da € 400 del 2020 ad € 18.800 nel 2021).

La voce consulenze professionali ha subito un incremento di € 15.477.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"



Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Ad uso funzionale				
- Di proprietà	72.375			72..375
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	72.375			72..375

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali- Voce 170

12.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Altre attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà				
- generate internamente				
- altre	11.259			11.259
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	11.259			11.259

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione Voce 180

13.1 Composizione degli “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci/Settori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	Variazione
Oneri diversi di gestione anticipo bollo virtuale	(2.440.030)	(2.228.181)	(211.848)
Oneri diversi di gestione/spese bancarie	(22.658)	(15.782)	(6.876)
Oneri diversi gestione anticipo spese clienti	(114.226)	(95.833)	(18.393)
Sopravvenienze passive	(7.109)	(1.296)	(5.813)
Sopravvenienze attive	10.749	11.887	(1.137)
Proventi diversi gestione anticipo spese clienti	114.226	95.833	18.393
Proventi diversi di gestione anticipo bollo virtuale	2.440.030	2.228.181	211.848
Altri proventi		24.706	(24.706)
Totale	(19.018)	19.515	(38.533)

Nella voce “Altri proventi e oneri di gestione” sono rappresentate prevalentemente spese bancarie relative all’ordinaria operatività della società ed erogazioni liberali o verso enti benefici. La voce di costo “Oneri diversi di gestione anticipo bollo virtuale”, comprende l’imposta di bollo sulle comunicazioni inviate ai clienti (a cui corrisponde una voce di provento di ammontare equivalente riveniente dal recupero dell’imposta). La voce di costo “Oneri diversi di gestione anticipo spese clienti” comprende le spese di custodia che le banche depositarie applicano sulla custodia titoli (a cui corrisponde una voce di provento di



ammontare equivalente riveniente dal recupero delle spese stesse). La voce altri proventi è stata oggetto di riclassifica nella voce “Commissioni attive”, in quanto trattasi di un ricavo corrisposto dai clienti per la prestazione di un servizio accessorio.

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

Voci/Settori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	Variazione
1. Imposte correnti	862.757	676.666	186.091
2. Variazioni imposte correnti prec. esercizio			
3. Riduzioni imposte correnti dell'esercizio			
bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011			
4. Variazione imposte anticipate	(18.068)	10.031	(28.099)
5. Variazione imposte differite			
Imposte di competenza dell'esercizio	844.689	686.697	157.992

Le “imposte correnti”, calcolate secondo le rispettive vigenti aliquote d'imposta, si compongono di:

- Irap corrente 2021 per € 208.271
- Ires corrente 2021 per € 654.486

L'aliquota IRES attualmente vigente è del 24,00%, mentre l'aliquota IRAP è del 5,57%.

L'importo negativo relativo alle variazioni delle imposte anticipate ammonta a € 18.068. Tale importo rappresenta il saldo tra il rilascio della quota di imposte anticipate attive rilevate in precedenti esercizi e poi riversatesi nell'esercizio 2021 e l'accantonamento di crediti per imposte anticipate attive e relative a variazioni temporanee dell'imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico.

Si rimanda, per un maggior dettaglio, alla tabella esposta nel precedente paragrafo 10.3.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	ires 24%	irap 5,57%	Totale	Aliquot a
Utile pre-imposte	2.695.486	4.920.956		
Onere fiscale teorico	646.917	274.097	921.014	29,57%
Totale imponibile in aumento	328.591	13.545	342.136	
Maggiori imposte fiscali	78.862	754	79.616	
Totale imponibile in diminuzione	(294.970)	(1.195.350)	(1.490.321)	
Totale imponibile in diminuzione da perdite fiscali pregresse				
Minori imposte fiscali	(70.793)	(66.581)	(137.374)	
Totale imposte correnti effettive a bilancio	654.486	208.271	862.757	
Totale imposte differite a bilancio				
Totale imposte anticipate a bilancio	(18.068)		(18.068)	
Totale voce 250 di conto economico		844.689		



Altre informazioni

Sezione 1: Riferimenti specifici sulle attività svolte

C. Attività di gestione di portafogli

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

F. Consulenza in materia di investimenti

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

L. Impegni

Sezione 2: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.1 Rischi di mercato

2.2 Rischi operativi

2.3 Rischio di credito

2.4 Rischio di liquidità

Sezione 3: Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.2 I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Sezione 4: Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 5: Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate



SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

C. ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

La SIM è autorizzata allo svolgimento dell'attività di gestione di portafogli.

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	Totale 2021		Totale 2020	
	Gestioni Proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni Proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di Debito	467.880.119		377.859.602	
di cui: titoli di Stato	259.381.367		59.349.717	
2. Titoli di capitale	258.355.287		188.620.806	
3. Quote di OICR	402.200.465		333.366.003	
4. Strumenti derivati				
- derivati finanziari	(8.216.759)		(1.942.921)	
- derivati creditizi				
5. Altre Attività	119.606.582		191.195.459	
6. Passività				
Totale Portafogli gestiti	1.239.825.694		1.089.098.950	

La voce 5. (Altre attività) ricomprende la liquidità dei clienti per € 191.195.459.
La massa in gestione è passata da € 1.089.098.950 a € 1.239.825.694 a fine 2021.

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività nell'esercizio

	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
A. Gestioni proprie			
A.1 Acquisti nell'esercizio		4.095.648.613	
A.2 Vendite nell'esercizio		4.936.228.459	
B. Gestioni ricevute in delega			
A.1 Acquisti nell'esercizio			
A.2 Vendite nell'esercizio			

Gli importi intermediati riportati in tabella sono calcolati considerando il controvalore effettivo di regolamento delle operazioni effettuate nel periodo.
La SIM non ha in essere gestioni ricevute in delega.

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

	Totale 2021	Totale 2020
Raccolta nell'esercizio	155.617.033	84.810.561
Rimborsi nell'esercizio	85.450.083	94.347.421
Numero di contratti	341	344



E. ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

La SIM è autorizzata allo svolgimento dell'attività di ricezione e trasmissione ordini.

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		36.120.037
A.2 Titoli di capitale		32.851.844
A.3 Quote di OICR		38.346.505
A.4 Strumenti derivati		437.415.753
- derivati finanziari		437.415.753
- derivati creditizi		
A.5 Altro		
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		31.432.729
B.2 Titoli di capitale		34.840.148
B.3 Quote di OICR		70.724.426
B.4 Strumenti derivati		623.264.785
- derivati finanziari		623.264.785
- derivati creditizi		
B.5 Altro		

F. CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI

La società è autorizzata al servizio di consulenza agli investitori ed ha in essere n.68 contratti di consulenza in materia di investimenti

H. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

	Totale 2021	Totale 2020
Titoli di terzi in deposito	3.339.753	660.989
Titoli di terzi depositati presso terzi	1.516.493.012	1.276.772.100
Titoli di proprietà depositati presso terzi	556.575	287.113

I titoli sopra esposti, per cui è stata regolata la compravendita, sono stati valorizzati all'ultimo prezzo ufficiale.

L. IMPEGNI

1.1. Impegni relativi a fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale

Non presenti

1.2. Altri impegni

Non presenti



SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

A partire dal 26 giugno 2021 è applicabile il nuovo regime prudenziale armonizzato per le imprese di investimento autorizzate e soggette a vigilanza a norma della direttiva 2014/65/UE (c.d. MiFID II), in un'ottica di semplificazione delle disposizioni facendo soprattutto leva sul principio di proporzionalità. In particolare, si fa riferimento alla c.d. Investment Firm Regulation (IFR), di cui al Regolamento (UE) 2019/2033 relativo ai requisiti prudenziali delle imprese di investimento, e alla c.d. Investment Firm Directive (IFD), di cui alla Direttiva (UE) 2019/2034 relativa alla vigilanza prudenziale sulle imprese di investimento.

Per quanto riguarda il nuovo regime prudenziale, l'IFR stabilisce le regole in materia di requisiti di fondi propri, requisiti sul rischio di concentrazione e di liquidità, nonché i relativi obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico. Invece, l'IFD si occupa di disciplinare il livello di capitale iniziale, da differenziarsi in base all'attività svolta e all'autorizzazione a detenere o meno il denaro e/o gli strumenti finanziari della clientela.

Si evidenzia che con l'entrata a regime dei già menzionati Regolamenti, anche il processo ICAAP sarà applicabile in proporzione alla natura e alla complessità delle proprie attività. L'estensione del campo di applicazione del nuovo regime prudenziale è diversa a seconda della categoria della SIM. Fra le tre categorie previste dalla normativa, Camperio, considerate le caratteristiche patrimoniali ed operative, rientra tra gli intermediari classificabili nella c.d. "Classe 2".

Il Regolamento (UE) 2019/2033 del parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, stabilisce requisiti prudenziali uniformi che si applicano alle imprese di investimento autorizzate e soggette a vigilanza a norma della direttiva 2014/65/UE e soggette a vigilanza ai fini del controllo del rispetto dei requisiti prudenziali a norma della direttiva (UE) 2019/2034 in relazione a quanto segue:

- (i) i requisiti di fondi propri relativi a elementi quantificabili, uniformi e standardizzati di rischio per l'impresa, rischio per il cliente e rischio per il mercato;
- (ii) i requisiti che limitano il rischio di concentrazione;
- (iii) i requisiti di liquidità relativi a elementi quantificabili, uniformi e standardizzate del rischio di liquidità;
- (iv) obblighi di segnalazione in relazione ai punti precedenti;
- (v) obblighi di informativa al pubblico.

La Società ha implementato un processo per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi, al fine di detenere un capitale adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi giudicati rilevanti. Tale processo, oltre a determinare e monitorare i requisiti patrimoniali minimi fornisce una sostanziale ed adeguata informazione al pubblico.

Banca d'Italia ritiene che fornire al pubblico informazioni basate su uno schema di rilevazione comune rappresenti uno strumento efficace per informare il mercato circa l'esposizione dei rischi di un intermediario e permetta, al tempo stesso, di dare un quadro informativo coerente e comprensibile che ne rafforza la compatibilità. La SIM, pubblicherà le informazioni concernenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi, le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi adottati dalla SIM in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa



vigente e riguardanti le attività della SIM, in particolare gli utili realizzati, le imposte pagate ed eventuali contributi pubblici ricevuti, sul sito della società: www.camperiosim.com, entro trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio.

La SIM ha normato il processo di definizione e valutazione dei requisiti prudenziali in coerenza con quanto previsto nelle disposizioni di Vigilanza prudenziale applicabili alle imprese di investimento, riviste e aggiornate sulla base delle novità intervenute nel quadro regolamentare europeo (IRF e IFD).

Lo sviluppo dei processi che determinano i fondi propri è conforme agli indirizzi proposti dall'Autorità di Vigilanza ovvero si fonda su idonei sistemi aziendali di gestione dei rischi promuovendo:

- adeguati meccanismi di governo societario;
- chiare linee di responsabilità a livello organizzativo;
- ben definiti ed efficaci sistemi di controllo interno.

Il processo è inoltre documentato, conosciuto e condiviso dalle strutture della SIM e sottoposto a verifica da parte delle Funzioni di Controllo e del Collegio Sindacale.

La SIM illustra a Banca d'Italia, con cadenza annuale a meno di condizioni eccezionali che ne richiedano la revisione, le caratteristiche fondamentali del proprio processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e la determinazione del capitale ritenuto adeguato a fronteggiarli attraverso un resoconto strutturato.

Il processo di revisione e valutazione prudenziale, così come implementato dalla SIM, tiene conto delle dimensioni, del profilo di rischio e del modello di business della stessa. Tale processo si basa sull'identificazione, sulla misurazione, sulla gestione di alcuni elementi essenziali, che ne assicurano una gestione ed una copertura solida dei rischi ai quali la SIM è esposta.

L'esecuzione delle attività inerenti al processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale della SIM e del processo di valutazione del rischio assunto per la gestione dell'attività sono inquadrati all'interno di un contesto operativo che coinvolge i diversi livelli della struttura. L'individuazione delle Funzioni cui competono le varie fasi ed attività dei processi è stata effettuata tenendo conto dei rispettivi profili dimensionali e operativi.

La soluzione organizzativa elaborata è coerente con i principi guida ritenuti adatti ad assicurare la regolare ed efficace esecuzione delle attività di valutazione dell'adeguatezza, attuale e prospettica, del Capitale Complessivo in relazione ai rischi assunti ed alle strategie aziendali.

La SIM procede all'identificazione dei rischi da sottoporre a misurazione, se misurabili, o a valutazione:

- sulla base dell'elenco dei rischi di primo e secondo pilastro previsti dall'Organismo di Vigilanza;
- attraverso l'analisi della propria operatività, attuale e prospettica, e dei mercati di riferimento.

I rischi individuati sono formalizzati in un'apposita "Mappa dei rischi", nella quale sono definiti anche i criteri di misurazione.

Il Consiglio, tramite la Funzione di Revisione Interna, identifica le eventuali carenze organizzative, metodologiche e di sistema per le quali è necessario intervenire al fine di determinare un miglioramento dell'intero processo.

Il Consiglio definisce un piano degli interventi evolutivi volto alla rimozione delle anomalie riscontrate. Ogni singolo intervento migliorativo è concordato con il Servizio e/o la struttura aziendale, nel quale la carenza è stata riscontrata.



L'esecuzione delle attività inerenti è inquadrata all'interno di un contesto che coinvolge i diversi livelli della struttura. L'individuazione delle Funzioni aziendali cui compete l'elaborazione o predisposizione delle varie fasi e/o attività del processo di revisione e valutazione prudenziale è effettuata dalla SIM tenendo conto dei propri profili dimensionali e operativi; tale processo da un punto di vista gerarchico/funzionale è compatibile con la struttura aziendale.

Di seguito si riporta l'articolazione dei compiti e delle responsabilità attribuite agli Organi Aziendali della SIM con riferimento specifico ai due processi.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica ed è responsabile del sistema di controllo e gestione dei rischi. Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione:

- definisce e approva le linee generali del processo di vigilanza prudenziale, ne assicura l'adeguamento tempestivo in relazione a modifiche significative delle linee strategiche, dell'assetto organizzativo, del contesto operativo di riferimento;
- assicura che il piano strategico, il processo di vigilanza prudenziale, il budget e il sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la SIM;
- dà attuazione al processo di vigilanza prudenziale curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici e che soddisfi i seguenti requisiti: consideri tutti i rischi rilevanti; incorpori valutazioni prospettive; utilizzi appropriate metodologie; sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne; sia adeguatamente formalizzato e documentato; individui i ruoli e le responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali; sia affidato a risorse competenti, sufficienti sotto il profilo quantitativo, collocate in posizione gerarchica adeguata a far rispettare la pianificazione; sia parte integrante dell'attività gestionale;
- definisce la soglia di tolleranza al rischio di liquidità, intesa quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile in un contesto di "normale corso degli affari" integrato da "situazione di stress test";
- definisce le riserve di liquidità da detenere in relazione alla soglia di tolleranza del rischio di liquidità prescelto;
- attesta l'adeguatezza patrimoniale.
- In particolare:
 - è responsabile, sulla base della proposta dell'Area Amministrativa, dell'approvazione della mappa dei rischi rilevanti per la SIM;
 - assicura l'esecuzione dell'autovalutazione del processo di vigilanza prudenziale e, sentito il parere di conformità del Collegio Sindacale, ne approva le risultanze;
 - è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con la soglia di tolleranza all'esposizione al rischio;
 - approva il processo di revisione e valutazione prudenziale e ne delibera l'inoltro agli Organi di Vigilanza.

Collegio Sindacale

Nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di sorveglianza, il Collegio Sindacale ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del



sistema dei controlli interni, di cui è parte integrante, e sulla relativa rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa.

Con riferimento al processo di revisione e valutazione prudenziale, il Collegio Sindacale ha la funzione di organo di controllo e vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi ai requisiti stabiliti dalla normativa.

In ottemperanza ai compiti e alle funzioni di controllo, il Collegio Sindacale:

- vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di revisione e valutazione prudenziale ai requisiti stabiliti dalla normativa; per lo svolgimento di tale funzione il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Sociali e delle funzioni di controllo interno;
- formula un parere di congruità sull'autovalutazione dei processi.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato rappresenta l'Organo con Funzione di Gestione ed ha la responsabilità di dare attuazione al processo di valutazione prudenziale, nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, garantendone la coerenza con i requisiti minimi espressi dalla normativa di riferimento.

In particolare, l'Amministratore Delegato, con riferimento ai due processi, dà attuazione a tale processo curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici e che soddisfi i seguenti requisiti:

- consideri tutti i rischi rilevanti;
- incorpori valutazioni prospettiche;
- utilizzi appropriate metodologie di misurazione e valutazione dei rischi;
- sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne nonché adeguatamente formalizzato e documentato;
- individui i ruoli e le responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali;
- sia affidato a risorse quali-quantitativamente adeguate e dotate dell'autorità necessaria a far rispettare la pianificazione;
- sia parte integrante dell'attività gestionale.

L'Amministratore delegato coadiuvato dall'ufficio contabilità redige su base annuale una simulazione dell'evoluzione delle entrate e delle uscite monetarie, adottando le ipotesi più neutrali possibili in merito all'evoluzione delle grandezze aziendali.

Di seguito si riporta l'articolazione dei compiti e delle responsabilità attribuite alle varie funzioni Aziendali della SIM con riferimento specifico al processo di revisione e valutazione prudenziale.

Funzione di Risk Management (in outsourcing)

La Funzione di Risk Management ha la responsabilità di:

- individuare le fonti di generazione dei rischi a livello di unità operativa predisponendo una matrice che associa ad ogni singolo rischio individuato la fonte di origine dello stesso (mappa dei rischi);
- verificare il rispetto delle metodologie di misurazione e valutazione dei rischi e il censimento dei rischi rilevanti;
- verificare la determinazione del capitale interno complessivo e la corrispondenza tra capitale complessivo, capitale interno complessivo e Fondi Propri;
- monitorare i rischi operativi.



Funzione di Compliance (in outsourcing)

La Funzione di Compliance ha la responsabilità di:

- individuare idonee procedure per la prevenzione dei rischi rilevati;
- assicurare la conformità delle procedure e dei processi aziendali alla normativa esterna al fine di mitigare il rischio di sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione;
- garantire che le procedure interne della SIM siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione delle norme regolamentari vigenti valutando e monitorando nel contempo il rischio di non conformità cui la SIM è esposta.

Funzione di Revisione Interna

La Funzione di Revisione Interna è responsabile di verificarne l'adeguatezza al fine di valutare la funzionalità del complessivo assetto di gestione, misurazione e controllo dei rischi rispetto ai rischi effettivamente assunti in conformità al piano strategico adottato dalla SIM e di poter predisporre interventi tempestivi in caso di situazioni di attenzione.

In particolare, la Funzione di Revisione Interna è responsabile di:

- pianificare ed eseguire le verifiche di audit per i due processi;
- valutare l'efficacia e l'efficienza del processo di revisione e valutazione prudenziale;
- identificare le aree di miglioramento dei due processi;
- pianificare gli interventi evolutivi;
- vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di gestione del rischio di liquidità ai requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento;
- redigere l'autovalutazione dei due processi.

Funzione Antiriciclaggio (in outsourcing)

La Funzione Antiriciclaggio ha la responsabilità di garantire nel continuo la conformità delle procedure e dei processi aziendali al fine di contenere le possibili ricadute negative derivanti dalla manifestazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Ufficio Middle Office

L'Ufficio Middle Office supporta gli Organi Sociali nello svolgimento e formalizzazione della valutazione aziendale dell'adeguatezza del capitale e predispone la documentazione che, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, costituisce l'informativa da inviare alla Banca d'Italia.

Area Contabilità

L'Area Contabilità ha il compito:

- determinare il Capitale Interno Complessivo, il Capitale Complessivo e riconciliarlo con i Fondi Propri;
- riconciliare il Capitale Complessivo con i Fondi Propri;
- individuare la corrispondenza tra Capitale Complessivo, Capitale Interno Complessivo e Fondi Propri;
- monitorare il livello di liquidità della SIM.

2.1 RISCHI DI MERCATO

La SIM assume come definizione generale del rischio di mercato il rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci.

Si declina in:



1. rischio di posizione;
2. rischio di regolamento;
3. rischio di cambio;
4. rischio base.

Il rischio di posizione esprime il rischio che deriva alla SIM dall'oscillazione del corso degli strumenti finanziari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e alla situazione dell'emittente.

Il rischio di posizione riguarda, ai sensi della normativa di vigilanza vigente, le posizioni relative al portafoglio di negoziazione di vigilanza ovvero agli strumenti finanziari detenuti a fine di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio.

Nel portafoglio di negoziazione di vigilanza rientrano in particolare il portafoglio, ad esclusione delle partecipazioni, delle SIM autorizzate a prestare il servizio di negoziazione per conto proprio o i titoli assunti nell'ambito delle operazioni di collocamento con preventiva sottoscrizione, acquisto a fermo o assunzione di garanzia dalle SIM autorizzate a prestare il servizio di sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente.

Il rischio di regolamento esprime il rischio connesso con la mancata consegna alla scadenza del contratto dei titoli, degli importi di denaro o delle merci dovuti, da parte della controparte, per operazioni relative al portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Il rischio di cambio esprime l'esposizione della SIM alle oscillazioni di corsi delle valute e del prezzo dell'oro indipendentemente dal portafoglio di allocazione delle posizioni.

Il rischio base rappresenta il rischio di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche. Nella considerazione di tale rischio, particolare attenzione va posta dalle SIM che, calcolando il requisito patrimoniale per il rischio di posizione secondo la metodologia standardizzata, compensano le posizioni in uno o più titoli di capitale compresi in un indice azionario con una o più posizioni in *future*/altri derivati correlati a tale indice o compensano posizioni opposte in *future* su indici azionari, che non sono identiche relativamente alla scadenza, alla composizione o ad entrambe.

Non essendo calcolato un capitale interno a fronte del rischio di mercato non viene effettuata alcuna analisi prospettica circa la stima dell'ammontare dell'assorbimento di capitale ad una determinata data.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La gestione del rischio tasso è improntata ai principi di coerenza con la propria missione, in linea con la natura della tradizionale operatività della SIM. È stato rilevato quale elemento di rischio l'eventuale riduzione dei tassi d'interesse che incide negativamente sulla remunerazione del capitale proprio della società, sia nel caso in cui sia mantenuto come disponibilità liquida, sia nel caso in cui sia investito in strumenti finanziari, rappresentati da titoli del debito pubblico italiano.

Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza perché la SIM non fa affidamento, sulla remunerazione del capitale proprio per il conseguimento dei risultati aziendali.



Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								556.575
1.2 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzione								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzione								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Portafoglio immobilizzato è investito in titoli di debito di elevato standing e in OICR. La durata media finanziaria del portafoglio non supera 1 anno. In considerazione della tipologia del portafoglio, si ritiene non rilevante il rischio di prezzo, che peraltro viene costantemente monitorato.



Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di Capitale						
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti				556.575		
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale				556.575		

Non esistono titoli di capitale e l'OICR presente in portafoglio presenta un NAV giornaliero.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

Informazioni di natura quantitativa

La SIM non ha detenuto nel corso dell'esercizio alcuna posizione in valuta estera ivi incluse operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.



2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi il rischio strategico e di reputazione.

A differenza del rischio di credito, i rischi operativi non vengono assunti dalla SIM sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nella sua operatività e ovunque presenti.

I rischi operativi sono, quindi, rilevanti per definizione.

La SIM ha predisposto una mappatura dei rischi per unità operative che forniscono dettagliate informazioni in ordine agli strumenti di monitoraggio (strutture coinvolte e presidi organizzativi) volti a minimizzare i rischi, distinti per tipologia di evento (frode interna, disfunzione nei servizi informatici, ecc.); alla funzione di Risk Management è demandato il compito di monitorare i rischi operativi e informare il Consiglio di Amministrazione su quanto rilevato.

Informazioni di natura quantitativa

Per tener conto dei rischi maggiori che corrono le imprese di investimento che non sono piccole imprese non interconnesse, il loro requisito di fondi propri minimi dovrebbe corrispondere al valore più elevato tra il requisito patrimoniale minimo permanente, un quarto delle loro spese fisse generali dell'anno precedente e la somma del requisito applicabile in virtù dell'insieme di fattori di rischio adattati alle imprese di investimento («fattori K») che stabilisce il capitale in relazione ai rischi in specifiche aree di business delle imprese di investimento.

2.3 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La SIM assume come definizione generale del rischio di credito il rischio di perdite derivanti dall'inadempimento della controparte relativo alle attività diverse da quelle che attengono al portafoglio di negoziazione di vigilanza¹.

La SIM assume come definizione generale del rischio di controparte il rischio che la controparte di una transazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa. Esso attiene alle posizioni sia del portafoglio di negoziazione di vigilanza sia del portafoglio immobilizzato. Il rischio di controparte è un

¹ Si intendono gli strumenti finanziari detenuti a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate ad una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita e/o altre variazioni di prezzo o di tasso di interesse.



caso particolare di rischio di credito, caratterizzato dal fatto che l'esposizione, a motivo della natura finanziaria del contratto stipulato fra le parti, è incerta e può variare nel tempo in funzione dell'andamento dei fattori di mercato sottostanti. Inoltre, il rischio di controparte crea, di regola, un rischio di perdita di tipo bilaterale. Infatti, il valore di mercato della transazione può essere positivo o negativo per entrambe le controparti.

Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito, la SIM ha adottato la metodologia standardizzata.

Ai fini della corretta determinazione del requisito patrimoniale, la SIM utilizza le valutazioni del merito creditizio fornite da Moody's Investors Service, limitatamente alle determinazioni dei fattori di ponderazione delle esposizioni comprese nel portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali", nonché – indirettamente – di quelle rientranti nei portafogli "intermediari vigilati", "Organismi del settore pubblico" ed "enti territoriali". Il valore dell'esposizione di ogni elemento dell'attivo è pari al suo valore contabile rimanente dopo l'applicazione delle rettifiche di valore su crediti specifici, delle rettifiche di valore supplementare e di altre riduzioni dei fondi propri relative all'elemento dell'attivo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

Non vi sono "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo la vigente disciplina di vigilanza, poiché l'attività tipica della SIM non prevede rilevanti esposizioni creditizie.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Primo stadio - Secondo stadio - Terzo stadio							4.884.046	4.884.046
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Primo stadio - Secondo stadio - Terzo stadio								
3. Attività finanziarie in corso di dismissione - Primo stadio - Secondo stadio - Terzo stadio								
Totale delle attività finanziarie di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate							4.884.046	4.884.046
4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate - Primo stadio - Secondo stadio - Terzo stadio								
Totale impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
Totale							4.884.046	4.884.046



Raccordo classi di rischio e rating

Classe di merito di credito	ECAI		
	Moody's		
	Da	A	
1	Aaa	Aa3	P-1
2	A1	A3	P-2
3	Baa1	Baa3	P-3
4	Ba1	Ba3	NP
5	B1	B3	NP
6	Caa1	Inferiori	NP

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società non utilizza modelli interni o altre metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito diverse da quella già illustrata.

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Stante le ampie dotazioni patrimoniali, la SIM non è esposta al *funding liquidity risk*. La fonte di finanziamento primaria è rappresentata dal patrimonio netto che, dati i limitati investimenti in immobilizzazioni, risulta essere investito, per la maggior parte, in riserve di liquidità.

Il *market liquidity risk* è del tutto irrilevante in quanto il portafoglio titoli è investito in un fondo UCIT, con NAV giornaliero, e rappresenta circa il 17% della liquidità.

L'identificazione e la misurazione del rischio di liquidità sono effettuate in ottica attuale e prospettica. La valutazione prospettica tiene conto del probabile andamento dei flussi finanziari connessi con l'attività di intermediazione sopra e sotto la linea (es. esposizioni fuori bilancio e depositi a vista, clausole di ammortamento anticipato). Per la costruzione della *maturity ladder* è stata effettuata una ricognizione dei flussi e deflussi di cassa attesi e dei conseguenti sbilanci o eccedenze, nelle diverse fasce di scadenza residua.



Ai fini della quantificazione delle riserve di liquidità viene prodotto un prospetto di monitoraggio nel quale vengono riportate, da una parte, le disponibilità presenti in Attivo e dall'altra il fabbisogno presente in Passivo.

Informazioni di natura quantitativa

Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza, perché la SIM detiene in liquidità o in strumenti prontamente liquidabili il proprio patrimonio.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	oltre 1 giorno a 7 giorni	oltre 7 giorni a 15 giorni	oltre 15 giorni a 1 mese	oltre 1 mese fino 3 mesi	oltre 3 mesi fino 6 mesi	oltre 6 mesi fino 1 anno	oltre 1 anno fino 3 anni	oltre 3 anni fino 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	2.602.280			2.282.023		80.440	2.770.652				556.575
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
-Banche											
-Enti finanziari											
-Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività				423.984		519.870					668.888
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
-Posizioni lunghe											
-Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
-Differenziali positivi											
-Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
-Posizioni lunghe											
-Posizioni corte											

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della società risulta formato dal capitale sociale e da altre riserve.

Il continuo rafforzamento patrimoniale rappresenta un obiettivo primario della società al fine di garantire un costante sviluppo delle attività aziendali. Il perseguimento di tale obiettivo avviene nel rispetto dei fondamentali principi di integrità, dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e della eventuale remunerazione del capitale investito dagli azionisti.

L'ammontare delle risorse patrimoniali di cui la SIM si è dotata è ritenuto sufficiente a fronteggiare i rischi a cui la stessa è sottoposta al fine di garantire una condizione di solvibilità.



Il Patrimonio è costituito da risorse che sono stabilmente a disposizione della SIM e possono essere utilizzate per far fronte alla copertura di perdite generate dalla manifestazione di rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività. Il patrimonio rappresenta, dunque, una risorsa finanziaria e determina la capacità della SIM di operare in condizioni di solvibilità. La SIM persegue i propri obiettivi di gestione del Patrimonio dando priorità al mantenimento delle condizioni di solvibilità, all'incremento del grado di efficienza (operativa ed allocativa) e ad una sempre migliore correlazione tra i requisiti patrimoniali ed il profilo di rischio della SIM.

Il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori che assicurano la copertura patrimoniale (data dai Fondi Propri) del rischio di credito, di quello di mercato e del rischio operativo, è vincolo imprescindibile per lo svolgimento dell'intera attività della SIM. A tal fine il management della società, nella pianificazione delle attività e della struttura organizzativa, pone come vincolante il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2021	2020
1. Capitale	3.079.083	3.079.083
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
Di utili		
a. legale	615.817	615.817
b. statutaria		
c. azioni proprie		
d. altre	1.861.308	1.847.434
Altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(130.188)	(96.681)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
-Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
-Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita d'esercizio)	1.850.797	1.493.874
Totale	7.276.817	6.939.527



3.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Per fare in modo che le imprese di investimento operino sempre sulla base del livello di fondi propri necessari per la loro autorizzazione, tutte le imprese di investimento dovrebbero soddisfare, in ogni momento, un requisito patrimoniale minimo permanente pari al capitale iniziale necessario per essere autorizzate a prestare i pertinenti servizi di investimento stabilito in conformità della direttiva (UE) 2019/2034.

I Fondi propri si compongono del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET 1*) e capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*) e del capitale di classe 2 (*Tier 2 – T2*), al netto delle deduzioni e rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività della SIM.

I Fondi propri della SIM hanno una struttura molto semplice, il capitale di classe 1 è composto dal Capitale versato, dalle Riserve al netto delle Attività immateriali. Il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe 2 coincidono con il capitale di classe 1 in quanto non sono presenti strumenti ad essi imputabili.

	2021	2020
Elementi di capitale primario di Classe 1		
Capitale Sociale	3.079.083	3.079.083
Riserva	2.477.125	2.463.251
Utili portati a nuovo	50.797	
Elementi da dedurre dal CET 1	(152.709)	(96.681)
Capitale Primario di Classe 1 (Cet 1)	5.454.295	5.445.653
Elementi di capitale primario di Classe 2		
Capitale di classe 2		
Elementi da dedurre dal T2		
TOTALE FONDI PROPRI	5.454.295	5.445.653

Al 31 dicembre 2021 la Società dispone di Fondi Propri pari a € 5.454.243 (a seguito della proposta di distribuzione parziale dell'utile netto dell'esercizio 2021 pari a € 1.800.000 prelevandolo da utili risultanti dal Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e destinando a riserva la differenza) costituiti soltanto da Common Equity Tier 1.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La SIM, con l'entrata in vigore della nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *framework* Basilea 3), ha implementato un processo per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi, al fine di detenere nel tempo un capitale adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi.

Per la determinazione dei requisiti a fronte delle diverse tipologie di fattori di rischio rilevate, la SIM utilizza i metodi di quantificazione regolamentari previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale.



La SIM, coerentemente con il principio di proporzionalità, misura il capitale interno mediante metodi semplificati che non implicano il ricorso a modelli sviluppati internamente. Camperio SIM detiene costantemente Fondi propri superiori al Requisito Patrimoniale Complessivo richiesto dalla normativa prudenziale di Vigilanza.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

VERIFICA ADEGUATEZZA PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2021		
RISK TO CLIENT	RISCHI DI PRIMO PILASTRO	
	K-AUM - Asset Under Management	224.069
	K-CMH - Client money held segregated	629.459
	K-ASA - Assets safeguarded and administrated	353.068
	K-COH - Client orders handled	1.102
	CAPITALE INTERNO COMPLESSIVO (1)	1.207.698
FONDI PROPRI	FONDI PROPRI	
	Common Equity Tier 1 capital (CET 1)	5.454.295
	Tier 1 capital (T1)	-
	Tier 2 capital (T2)	-
	OWN FUNDS	5.454.295
BUFFER	ECCEDENZIA DI CAPITALE	
	Surplus CET1	4.777.985 €
	Surplus TIER1	4.548.522 €
	Surplus TOTAL CAPITAL	4.246.597 €
	Ecceденza/Deficienza Fondi propri vs Totale capitale allocato - (Buffer di capitale libero) / Fondi propri	77,86%
INDICI	INDICI	
	CET 1 capital ratio	451,63%
	TIER 1 capital ratio	451,63%
	Total capital ratio	451,63%

Il rischio totale è l'importo più elevato tra il requisito dei fattori-k, delle spese fisse generali e del capitale minimo permanente.

SEZIONE 4- PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.850.797	1.493.874
20.	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazioni di <i>fair value</i> b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		



40.	Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto) b) variazione di <i>fair value</i> (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(33.508)	(22.173)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
120.	Differenze di cambio: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(33.508)	(22.173)
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	1.817.289	1.471.701



SEZIONE 5- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società ha identificato le Parti Correlate nell'ambito della relativa Disciplina approvata dal Consiglio di Amministrazione in coloro che:

- a) direttamente, o indirettamente anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone controllano la Società, ne sono controllati o sono sottoposto a comune controllo;
- b) sono esponenti aziendali della Società o della sua controllante;
- c) sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle precedenti lettere (a) o (b).

Per stretto familiare si intende ciascun familiare che ci si attende possa influenzare il o essere influenzato dal soggetto interessato nei suoi rapporti con la Società.

Essi possono comprendere sia il coniuge non legalmente separato e il convivente sia i figli e le persone a carico del soggetto e del coniuge non legalmente separato o del convivente.

La Società ha individuato, sulla base delle informazioni ricevute in conformità alla Procedura o altrimenti conosciute, le Parti Correlate ed ha predisposto il relativo "Elenco delle Parti Correlate" della SIM. La Società ha individuato, sulla base delle informazioni ricevute in conformità alla Procedura o altrimenti conosciute, le Parti Correlate ed ha predisposto il relativo "Elenco delle Parti Correlate" della SIM, che contiene per ciascuna categoria di Parti Correlate (Soci, Esponenti Aziendali) l'individuazione della tipologia dell'eventuale operazione in essere con la Parte Correlata e le relative condizioni economiche.

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi Amministratori	2021	2020
Compenso per membri del cda	35.200	35.200
Compenso per membri del cda	564.998	565.001
Emolumento aggiuntivo per membri del cda	253.200	186.932
Totale Amministratori	853.398	787.133
Compensi Collegio Sindacale	2021	2020
Collegio Sindacale	53.365	53.415
Totale Collegio Sindacale	53.365	53.415
Totale compensi Amministratori e Collegio Sindacale	907.066	840.548

Si precisa che i compensi degli Amministratori sono comprensivi degli oneri contributivi a carico della Società.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie, né alla chiusura dell'esercizio risultavano crediti a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate



Rapporti di natura patrimoniale

Parte correlata	Voce contabile	Importo
Emolumento aggiuntivo per membri del cda	Altre passività	253.200
Debito verso dipendenti	Altre passività	5.000
Debiti verso fornitori	Altre passività	2.960
Controlfida Management Company Limited-Contratto di distribuzione	Altre passività/Altre attività	nessun impatto a conto economico

Si precisa che la voce contabile di Stato Patrimoniale: “Altre passività” si riferisce a emolumenti aggiuntivi per membri del cda.

Rapporti di natura economica

Parte correlata	Voce contabile	Importo
Esponenti aziendali/stretti familiari	Commissioni attive	405.635
Esponenti aziendali/stretti familiari	Spese per il personale	193.896
Finsev SpA	Manutenzione, spese telefoniche,	1.630
	spese generali, affitto spazi,	20.433
Lan&Wan Services Srl	Servizi information technology	50.195

Si precisa che le voci contabili del Conto Economico:

- “Commissioni attive” è riferita alle commissioni corrisposte da esponenti aziendali e/o stretti familiari a fronte della prestazione dei servizi di gestione di portafogli e/o di ricezione e trasmissione ordini;
- “Spese per il personale” è riferita al costo sostenuto dalla società per n. 2 soggetti identificati sia come parte correlata, sia come stretto familiare. Nella voce sono compresi salari e stipendi, oneri sociali, spese previdenziali e accantonamento TFR. Inoltre, è compreso, per un soggetto, il compenso per il suo ruolo di membro del CdA per € 5.000 e per € 150.999 l’emolumento aggiuntivo per membro del cda.
- Per la parte correlata Finsev SpA le spese sono riferite a forniture di servizi riguardanti assistenza *housekeeping*, ordinaria manutenzione dell’immobile, piccoli interventi e ristorazione riclassificati in spese generali, spese di rappresentanza e rifatturazione di spese telefoniche e affitti passivi
- “Servizi di information technology” è riferita ad un contratto di assistenza per il servizio di information technology.

Rientra tra le operazioni con parte correlata il contratto di distribuzione tra la SIM e la Controlfida Management Company Limited, che prevede la corresponsione a favore della SIM di un corrispettivo, che viene integralmente retrocesso dalla SIM ai clienti in gestione di portafogli.

Si precisa inoltre che la Società, nel corso dell’esercizio, non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportino rischi e benefici significativi per la Società.



PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. Gli importi indicati non comprendono l'iva, le spese vive di segreteria, né il contributo di vigilanza CONSOB.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione legale dei conti (comprensiva dell'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità, della Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le verifiche funzionali all'attestazione del Fondo Nazionale di Garanzia.	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	27.000
Emissione della relazione al 31 dicembre 20120 ai sensi dell'articolo 23 comma 7 del regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis) del D.Lgs 58/98 adottato con provvedimento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019, in materia di deposito e subdeposito dei beni dei clienti degli intermediari.	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	8.840
Totale		35.840

Non vi sono corrispettivi per servizi resi diversi dalla prestazione della revisione legale dei conti e da entità appartenenti alla rete della società di revisione incaricata della revisione contabile

L'Amministratore Delegato
Alessandro di Carpegna Brivio